

POLICY DI ENGAGEMENT GPM – Policy di Gruppo

 Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Indice

1.1	Informazioni generali.....	3
1.2	Finalità	4
1.3	Ambito di applicazione	4
1.4	Modalità di aggiornamento	4
1.5	Definizioni.....	4
1.6	Principi	4
1.7	Descrizione.....	5

1.1 Informazioni generali

GRUPPO BANCO DESIO	
<i>Argomento:</i>	Policy di Engagement GPM
<i>Funzioni responsabili del documento:</i>	Direzione Wealth Management
<i>Attori coinvolti nel processo di condivisione:</i>	Ufficio GPM
<i>Approvato da:</i>	CdA del 25/02/2021
<i>Approvato/aggiornato il:</i>	21/5/2026
<i>Destinata a:</i>	Gruppo Banco Desio

1.2 Finalità

La presente Policy descrive le modalità con cui la struttura incaricata della gestione dei portafogli (di seguito anche “struttura GPM” o “Ufficio GPM”) integra l'impegno in qualità di azionista nella propria strategia di investimento.

1.3 Ambito di applicazione

La presente Policy si applica alla Capogruppo del Gruppo Banco Desio.

1.4 Modalità di aggiornamento

La Direzione Wealth Management con cadenza annuale provvede al ri-esame della presente Policy e all'eventuale aggiornamento al fine di assicurare che suddetta normativa possa essere sempre coerente con l'evoluzione del contesto aziendale e normativo.

Eventuali modifiche rilevanti al processo sono soggette ad approvazione da parte degli Organi così come individuati nella tabella di riferimento.

1.5 Definizioni

Gestione di portafogli: servizio di investimento dove l'investitore conferisce apposito mandato, congiuntamente alla sottoscrizione di specifico contratto di Consulenza e Gestione di portafoglio, mediante il quale il gestore è autorizzato ad effettuare le operazioni connesse al servizio di Gestione di Portafoglio; tali decisioni di investimento sono assunte discrezionalmente dal gestore, sulla base di obiettivi di investimento e all'interno di limiti definiti nel contratto stipulato con il cliente.

TUF: Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, fonte normativa italiana che disciplina i mercati finanziari, gli intermediari e i servizi di investimento.

SHRD II: Direttiva (UE) 2017/828 del 17 maggio 2017 definiscono alcuni principi volti a incoraggiare il coinvolgimento degli azionisti (cd. "Shareholder Engagement") in particolare nel medio-lungo periodo, al fine di migliorare la corporate governance delle società.

1.6 Principi

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 124-quinquies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il “TUF”) il Banco di Desio e della Brianza (di seguito anche il “Banco”) ha adottato la seguente politica di impegno che descrive le modalità con cui la struttura incaricata della gestione dei portafogli integra l'impegno in qualità di azionista nella propria strategia di investimento. A tal fine, la struttura “GPM” ha definito la procedura da seguire e le misure da adottare per:

- monitorare le società partecipate su questioni rilevanti, compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario;
- dialogare con le società partecipate;
- esercitare i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni;
- collaborare con altri azionisti;

- comunicare con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate;
- gestire gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione al proprio impegno.

Infine, ai sensi del D.Lgs n. 49 del 10 maggio 2019 che ha dato attuazione alla Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. "SHRD II"), la struttura GPM, in applicazione delle novità introdotte in materia di trasparenza in materia di voto, rende pubblica la propria politica mediante pubblicazione sul sito del presente documento.

1.7 Descrizione

MONITORAGGIO DEGLI EMITTENTI QUOTATI PARTECIPATI

L'Ufficio GPM effettua un monitoraggio costante degli emittenti e lo stile di gestione è improntato al perseguimento della conservazione reale del patrimonio gestito ovvero di una sua rivalutazione nel medio e lungo termine. Le strategie di gestione si basano sulla complementarità dell'approccio qualitativo (col quale vengono definiti gli scenari macro-economici e individuate su base fondamentale e statistica le asset class che maggiormente divergono rispetto al proprio fair value) con quello basato su modelli quantitativi. L'utilizzo combinato di queste metodologie, che mira all'ottenimento della più opportuna diversificazione in ragione delle mutevoli condizioni di mercato, può portare ad avere una maggiore esposizione sulla parte azionaria di una Linea e, allo stesso tempo, avere una visione più conservativa sulla quota azionaria di un'altra Linea che segue un diverso approccio.

STRATEGIE DI INTERVENTO SUGLI EMITTENTI QUOTATI PARTECIPATI AL FINE DI TUTELARNE E INCREMENTARNE IL VALORE

La struttura GPM, nell'ambito dell'attività di monitoraggio delle società in cui investe, qualora riscontri particolari criticità (quali, ad esempio proposte di operazioni straordinarie che possono alterare il profilo di rischio dell'emittente o trasformare sostanzialmente il suo modello di business, modifiche statutarie che possono pregiudicare i diritti degli azionisti, problematiche in tema di governo societario, etc.), non si attiva nei confronti dell'emittente preferendo ridurre o azzerare il peso in portafoglio dei titoli emessi dalle suddette Società.

COLLABORAZIONE CON ALTRI INVESTITORI ISTITUZIONALI

Nei confronti degli Emittenti l'Ufficio GPM non valuta l'adozione di forme di engagement collettivo con altri investitori istituzionali.

ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO NELLE ASSEMBLEE

La struttura GPM non applica la procedura di esercizio dei diritti amministrativi, di intervento e di voto nelle assemblee societarie. In linea generale, la strategia di gestione dei diritti di voto in assemblea non è volta a orientare le politiche societarie: se un'azienda attua politiche aziendali che la struttura GPM non approva, si preferisce ridurre o azzerarne il peso in portafoglio piuttosto che cercare di orientarne le decisioni. Questo è reso possibile dal fatto che si privilegia l'investimento in titoli liquidi e che nella maggior parte dei casi la quota azionaria detenuta di ogni società è poco rilevante.

Il Cliente ha tuttavia facoltà di conferire al Banco la rappresentanza per l'esercizio del diritto di voto inerente agli strumenti finanziari in gestione, mediante procura da rilasciarsi in tempo utile, per iscritto e per singole assemblee, nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalle leggi e dai regolamenti.

TRASPARENZA E INFORMATIVA PERIODICA

Esclusivamente nel caso in cui, per effetto del monitoraggio risultino evidenze di situazioni rilevanti meritevoli di informativa, l'Ufficio GPM comunica, su base annua, le modalità di attuazione di tale politica di impegno, fermo quanto sopra indicato in tema di esercizio dei diritti di voto.

La presente Policy e le sue eventuali modifiche sono messe a disposizione del pubblico gratuitamente sul sito internet della Banca a cura della struttura GPM entro quindici giorni dalla loro adozione

GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

È competenza del Consiglio di Amministrazione del Banco autorizzare la scelta di voto nel caso in cui il diritto di voto sia relativo a strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti emessi da Società del Gruppo Banco Desio o da società con le quali il Banco, i suoi soci rilevanti, o le società del Gruppo intrattengano rapporti di natura strategica, anche nel caso si ricevessero indicazioni ad agire in maniera non coerente con l'interesse dei sottoscrittori delle Linee di gestione.

INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

I gestori non prestano il consenso all'ottenimento di informazioni privilegiate o comunque di natura riservata. In ogni caso, qualora un gestore entri in possesso di informazioni privilegiate, relative a qualsiasi emittente, si attiene alle disposizioni in materia previste dalla normativa interna, di legge e regolamentare.